

Mobilità a Milano. Tra i fornitori Elsag, Sirti e Project Automation Cordata a tre per Ecopass

Daniele Lepido
 MILANO

Ci sono i nomi di aziende internazionali come Alcatel, Cisco e Lucent tra i fornitori del complesso sistema che in questi giorni ha messo in moto, pur con qualche difficoltà iniziale, la macchina dell'Ecopass milanese. Ma anche un raggruppamento temporaneo d'impresе composto da un tris tutto italia-

LE TECNOLOGIE IN CAMPO

Telecamere, computer, software per riconoscere le targhe, fibra ottica: il bando lanciato dall'Atm per un valore di 4 milioni

TRAFFICO REGOLARE

Superato anche il test dell'apertura dei negozi Il Comune: in centro i veicoli inquinanti sono diminuiti del 40%

no: la Elsag Datamat di Genova (Gruppo Finmeccanica), la Project Automation di Monza e la Sirti di Milano. Nella tarda primavera del 2007 questa cordata si aggiudicò la gara indetta dall'Atm, per un valore di circa 4 milioni di euro, battendo l'accoppiata Telecom Italia-Ibm da un lato e Autostrade dall'altro (bando che comprendeva, oltre ai 43 varchi dell'Ecopass, anche le "porte" legate alle merci pericolose).

Il gruppo Elsag Datamat, fresco di aggregazione, è una realtà che vale circa 500 milioni di euro. Nel progetto Ecopass ha fornito le 60 telecamere che sono state montate nei varchi, ma anche il software di lettura delle targhe delle auto. La Project Automation, che ha archiviato il 2006 con 47 milioni di ricavi, si è invece occupata della gestione del cervellone elettronico a cui fa capo l'intero sistema. In questo consesso, con un valore della produzione pari a quasi 730 milioni di euro, la Sirti Spa è la realtà industriale più importante per dimensioni: a lei è spettata l'installazione dei 43 portali, la gestione dell'impiantistica di comunicazione e tutta la parte legata alle infrastrutture.

Intanto il secondo giorno dell'Ecopass ha confermato il trend delle ore scorse: traffico regolare e pochi ingorghi. Nessun disagio alla circolazione in ingresso al centro di Milano e sulla Cerchia dei Bastioni nemmeno dopo il rientro dalle festività di inizio anno. Le 15 pattuglie a presidio dei varchi più critici e le squadre di motociclisti non hanno segnalato alla sala operativa dei vigili del capoluogo lombardo ingorghi e file a ridosso della zona soggetta a pedaggio. Dalle prime impressioni della polizia locale il ticket antismog ha quindi superato anche la prova del martedì, quella dell'apertura mattutina dei negozi. E nel tardo pomeriggio di ieri sono arrivati anche i dati definitivi di

lunedì: secondo il Comune tra le 7,30 e le 19,30 del 7 gennaio il traffico all'interno della Cerchia dei Bastioni è calato del 30%: sono entrati infatti 62.181 veicoli (51.849 auto private e 10.332 veicoli commerciali) rispetto alle 90 mila di una giornata tipo. I veicoli entrati nell'area Ecopass hanno fatto registrare 92.741 ingressi singoli. L'efficacia del provvedimento, secondo Palazzo Marino, sarebbe confermata anche dal dato relativo alle classi più inquinanti: i veicoli in circolazione nella Cerchia dei Bastioni, appartenenti alle tre classi inquinanti, sono stati complessivamente il 40% in meno, con un punta del 48% per le auto private e un dato del 22% per i veicoli commerciali.

«I dati definitivi di lunedì 7 - ha commentato nella serata di ieri l'assessore alla Mobilità del Comune di Milano Edoardo Croci - confermano la forte riduzione del traffico che ha subito un calo del 30% nell'area Ecopass e del 10% nel resto della città. Le telecamere non hanno inoltre rilevato nessun aumento del traffico prima delle 7,30 e dopo le 19,30, bensì una riduzione del passaggio dei veicoli. Dobbiamo ringraziare i milanesi per la loro adesione».

Ieri tra le 7,30 e le 18 gli ingressi nella Cerchia dei Bastioni sono stati 89.883, oltre 9 mila in più rispetto al dato di lunedì, pari a 80.776 passaggi, mentre le attivazioni degli Ecopass hanno raggiunto quota 38.742.

daniele.lepido@ilssole24ore.com

